



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

Anno Accademico 2013/2014

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano 1

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

È la prima volta che leggo le vicende della nostra guerra civile descritte da un finlandese. Io che in quella guerra persi mio padre e oggi non ho neppure una tomba dove andarlo a piangere, faccio fatica a condividere certi miti del nostro patriottismo, e mi addolora, e insieme mi fa rabbia, che questo mi faccia passare per un traditore. Spesso, anche dentro uno stesso popolo, la patria degli uni nega quella degli altri. Da questo nacque la follia che oggi ha ridotto mezza Europa in cenere. Despoti travestiti da patrioti impongono la retorica dei loro miti e sentenziano che al di fuori di essi non c'è amor di patria. La patria si riduce così a un perimetro di confini che ognuno proclama sacro contro ogni altro, talvolta in nome dello stesso Dio. I condottieri che oggi si fregiano di aver riunificato una Finlandia divisa fra rossi e bianchi, non vedono quale ben più profonda ferita hanno scavato nella nostra gente. Pretendono di avere salvaguardato l'integrità della patria. Eppure anche gli uomini fucilati senza processo dalle guardie bianche di Mannerheim erano un pezzo di patria. Un giorno bisognerà che qualcuno abbia il coraggio di strappare il monopolio della patria a questi impostori per restituirla agli uomini liberi, a coloro che tracciano i confini con le idee e non con il filo spinato. Patria vuol dire essenzialmente terra del padre, ma mio padre è morto e io sono figlio d'altri, arruolato per forza nell'esercito tedesco a combattere una guerra che non era la mia. Non c'è una patria ormai in cui possa credere.

(D. Marani, "Nuova grammatica finlandese", Bompiani)

- 1. In base a quanto affermato nel *brano 1*, la nazionalità del narratore:**
 - A) è finlandese
 - B) non si può determinare
 - C) è tedesca
 - D) è finlandese-tedesca
 - E) è italiana

- 2. Il narratore del *brano 1* passa per un traditore perché:**
 - A) non condivide alcuni miti patriottici del suo Paese
 - B) non condivide la politica estera adottata dal suo Paese
 - C) ha perso il padre nella guerra civile
 - D) è critico nei confronti del governo del suo Paese
 - E) è stato arruolato nell'esercito tedesco

- 3. Secondo il narratore del *brano 1*, il concetto di patria:**
 - A) può essere conflittuale anche all'interno di uno stesso popolo
 - B) è univoco e comune a tutto un popolo
 - C) è un concetto fittizio, a cui non corrisponde nulla
 - D) è un concetto strettamente legato a quello di etnia
 - E) non ha più senso in un'Europa stremata dalla guerra

- 4. Secondo il narratore del *brano 1*, la Finlandia uscita dalla guerra civile è una patria:**
 - A) lacerata, perché i vinti costituivano una parte del popolo finlandese quanto i vincitori
 - B) lacerata, perché divisa fra rossi e bianchi
 - C) integra, perché i vinti non costituivano una parte del popolo finlandese, ma erano solo traditori
 - D) integra, perché è stata superata la divisione fra rossi e bianchi
 - E) ibrida, perché sono intervenuti i tedeschi

- 5. Secondo il narratore del *brano 1*, i confini autentici della patria vanno tracciati:**
 - A) con le idee
 - B) in base alla morfologia del territorio
 - C) con il filo spinato
 - D) in base ad accordi politici con i Paesi confinanti
 - E) con le armi

Brano 2

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Gran Bretagna e Italia risultano essere tra i Paesi che più sprecano risorse idriche. Secondo i dati ufficiali noti finora, ogni inglese utilizza 150 litri di acqua al giorno. Il rapporto del WWF, "UK Water Footprint", rivela che tenendo conto del consumo "virtuale" o indiretto, cioè l'acqua utilizzata per produrre il cibo che mangia e i vestiti che indossa, ogni inglese consuma oltre 4.600 litri al giorno, l'equivalente di 58 vasche da bagno piene. Ai primi posti della classifica dei maggiori consumatori e importatori di acqua ci sono in ordine: Brasile, Messico, Giappone, Cina e Italia. La Gran Bretagna si piazza al sesto posto. «Solo il 38% dell'acqua utilizzata in Gran Bretagna proviene dai propri fiumi e riserve idriche» ha affermato oggi Stuart Orr, autore del rapporto WWF presentato a Stoccolma in occasione di World Water Week. Il resto viene preso dalle riserve di altri Paesi nel mondo per la coltivazione, l'irrigazione e la lavorazione di prodotti che vengono poi consumati in Gran Bretagna.

6. Quale delle seguenti affermazioni è contenuta nel brano 2?

- A) I litri d'acqua consumati ogni giorno da un inglese, senza tener conto del consumo virtuale o indiretto, sono circa 150
- B) I litri d'acqua consumati ogni giorno da un italiano, senza tener conto del consumo virtuale o indiretto, sono circa 150
- C) La Gran Bretagna è il Paese europeo che consuma più risorse idriche
- D) L'Italia è il Paese che consuma più risorse idriche al mondo
- E) Il consumo virtuale o indiretto di acqua rappresenta il 38% del consumo idrico totale

7. In base a quanto riportato nel brano 2 è possibile dedurre che:

- A) il Giappone è al terzo posto della classifica dei maggiori consumatori e importatori di acqua
- B) l'Italia consuma e importa più acqua del Brasile
- C) la Gran Bretagna consuma e importa più acqua dell'Italia
- D) Brasile e Gran Bretagna sono i Paesi che consumano e importano più acqua al mondo
- E) sono i Paesi emergenti (Brasile, Messico e Cina) a stare sul podio dei primi tre produttori e consumatori di acqua

8. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano 2?

- A) 58 vasche da bagno piene corrispondono a circa 4.600 litri d'acqua
- B) 58 vasche da bagno piene corrispondono a circa 150 litri d'acqua
- C) 4.600 litri d'acqua corrispondono al 38% dell'acqua utilizzata ogni giorno dalla Gran Bretagna
- D) 150 litri circa sono il contenuto di una vasca da bagno piena
- E) 150 litri pro capite è la quantità di acqua consumata in Gran Bretagna che proviene interamente da fonti idriche nazionali

9. Quale delle seguenti affermazioni è contenuta nel brano 2?

- A) Il 62% dell'acqua utilizzata in Gran Bretagna non proviene dai propri fiumi e riserve idriche
- B) Il 46% dell'acqua utilizzata in Gran Bretagna proviene dai propri fiumi e riserve idriche
- C) Stuart Orr è il Presidente del WWF
- D) Il rapporto del WWF è stato presentato all'UK Water Footprint di Stoccolma
- E) L'acqua consumata in modo "virtuale" è quella a uso sanitario (per riempire vasche da bagno, ecc.)

10. Quale delle seguenti affermazioni NON è coerente con il contenuto del brano 2?

- A) È l'Africa il continente che importa più acqua
- B) Nella classifica dei primi cinque Paesi che consumano e importano più acqua ci sono ben due Paesi asiatici
- C) Verosimilmente, Stuart Orr lavora in Gran Bretagna
- D) Il rapporto del WWF presentato a Stoccolma rivela che gli inglesi consumano molta più acqua di quanta gliene serva solamente per lavarsi, idratarsi o prepararsi i pasti
- E) Il rapporto è stato presentato a Stoccolma, ma non sappiamo quale posizione occupi la Svezia nella classifica dei Paesi più "spreconi"



Brano 3

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

È stato già osservato che la valutazione è sempre una lettura orientata della realtà: si valuta qualcosa o qualcuno in base alla sua corrispondenza a certi valori che, secondo chi valuta, dovrebbero essere rispettati. Se, per esempio, un insegnante giudica un alunno non dotato delle caratteristiche essenziali per poter proseguire gli studi all'università, lo farà riferendosi, più o meno esplicitamente, a un modello ideale di alunno che, invece, possiede tali caratteristiche. Analogamente, se un insegnante valuta il tema di un alunno insufficiente, tale insufficienza deriva, spesso implicitamente, da un raffronto con le caratteristiche che dovrebbe possedere una composizione in lingua italiana per essere sufficiente (per esempio, rispetto al livello medio della classe).

Risulta chiaro già da questi esempi che esplicitare i propri criteri di giudizio, prima di tutto a se stessi ma anche agli alunni (per evitare la diffusione di una sfiducia nelle valutazioni, nell'insegnamento e, più in generale, nel sistema scolastico), costituisce il primo passo verso quella che abbiamo già chiamato, riprendendo una definizione ormai consolidata in pedagogia, valutazione formativa. Certo è che la definizione dei propri criteri di giudizio non è semplice e chiama in causa, oltre alle valutazioni che ogni insegnante attua nell'ambito della propria materia di insegnamento, i giudizi impliciti sulla funzione della scuola nel suo complesso: la scuola deve insegnare solo delle conoscenze disciplinari (che pure sono il presupposto per poter affrontare con successo la vita sociale e professionale) oppure deve preoccuparsi innanzitutto di formare delle persone in grado di cavarsela al meglio nella vita, a prescindere dal livello di apprendimento prettamente conoscitivo? Deve fornire gli strumenti base per affrontare il mercato del lavoro oppure deve insegnare ai giovani a essere creativi, a inserirsi come agenti di cambiamento nel tessuto civile? O, infine, la scuola deve preoccuparsi di raggiungere tutti questi obiettivi insieme? E se sì, come?

A questa difficoltà occorre aggiungere un'altra: l'insegnante è solitamente restio a rendere pubblici i propri criteri di giudizio, considerati prerogativa privata, esclusiva questione personale. Forzare questo atteggiamento spesso radicato significa mettere in discussione il proprio ruolo e il proprio potere all'interno della classe e della scuola nel suo complesso, fare i conti con la paura di essere giudicati per i criteri scelti.

11. Secondo quanto affermato nel brano 3, la valutazione dell'alunno si basa:

- A) sulla sua corrispondenza a determinati valori che, per l'insegnante, dovrebbero essere rispettati
- B) su un modello universalmente riconosciuto
- C) su criteri stabiliti con precisione dai responsabili delle singole scuole
- D) sulla sua corrispondenza a un modello oggettivo stabilito dagli organi competenti
- E) sull'esperienza personale dell'insegnante combinata con la conoscenza delle teorie pedagogiche di riferimento

12. In base al brano 3, è utile esplicitare i criteri di giudizio anche agli alunni per:

- A) creare un clima di fiducia nel sistema scolastico
- B) misurare con maggior precisione il rendimento individuale
- C) ottenere la precisa corrispondenza dei risultati ai parametri stabiliti
- D) trasmettere una quantità maggiore di conoscenze disciplinari
- E) aiutarli a fare i conti con la paura di essere giudicati

13. La definizione dei propri criteri di giudizio, da parte di un insegnante, chiama in causa: (vedi brano 3)

- A) quella che, a parere dell'insegnante, è la funzione della scuola nel suo complesso
- B) quella che, secondo gli studenti, è la principale funzione dell'istituzione scolastica
- C) il superamento della sfiducia dell'insegnante nel sistema scolastico
- D) il superamento della sfiducia degli alunni nel sistema scolastico
- E) la funzione meramente nozionistica della scuola

14. Quale dei seguenti elementi NON è annoverato dall'autore del brano 3 tra i possibili obiettivi educativi della scuola?

- A) Insegnare agli studenti dei validi criteri di valutazione
- B) Fornire gli strumenti base per affrontare il mercato del lavoro
- C) Trasmettere conoscenze disciplinari
- D) Stimolare la creatività dei giovani
- E) Aiutare i giovani a diventare agenti del cambiamento

15. Nel secondo paragrafo del brano 3, "prettamente" significa:

- A) puramente
- B) non
- C) prontamente
- D) notoriamente
- E) negativamente

Brano 4

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Questa non è una predica su un futuro migliore; vuol essere, piuttosto, la predizione di un futuro possibile, quale si può rappresentare prolungando le linee di tendenza in atto, e pur con tutto il beneficio di inventario che simili rappresentazioni esigono.

Il futuro è già cominciato: viviamo, da dieci anni ormai, nell'era post-industriale. Lo apprendiamo dai sociologi, che utilizzano questo indice rivelatore: si passa dall'era industriale a quella post-industriale quando il numero degli addetti all'industria risulta inferiore al numero degli addetti ai servizi. Gli Stati Uniti sono stati i primi a superare questa soglia, già nel 1956; a sua volta l'Italia l'ha superata nel 1982.

Che cosa significa vivere nella società post-industriale? Dove sta il nuovo, il diverso dalla società industriale, che il prefisso «post» annuncia?

Per molti «società post-industriale» equivale a società elettronica, a società informatica. È, per intenderci, la società nella quale parole nate per designare cose materiali si trasformano in metafore; nella quale la «chiave» non è più un oggetto metallico da inserire in una serratura, ma è un numero o una parola che consente, battuta su una tastiera, l'accesso a un computer.

Fra società elettronica e calo degli addetti all'industria il nesso è evidente: risiede nell'automazione del processo produttivo, che provoca la liberazione delle energie umane, e liberazione è qui una parola che può significare anche disoccupazione. Se si batte la parola «computer» sulla tastiera del lettore ottico di un repertorio di giurisprudenza appare sul video, fra le tante, la sentenza di un pretore, che così dispone: «l'introduzione di un computer in azienda, determinando una riorganizzazione dell'attività aziendale, costituisce giustificato motivo obiettivo di licenziamento di un lavoratore, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 luglio 1966, n. 604».

Nella motivazione è addotto il drastico argomento che il licenziamento era da ritenersi obiettivamente giustificato dal fatto che l'introduzione del computer aveva soppresso l'attività cui era adibito il lavoratore. L'«obiettività» della causa del licenziamento valutata da questo pretore ha sapore storico: possiamo dire che, con questa sentenza, anche la nostra giurisprudenza ha varcato la soglia dell'era post-industriale.

(da: "Nazioni senza ricchezza. Ricchezze senza nazione", Francesco Galgano, Sabino Cassese, Giulio Tremonti e Tiziano Treu, Il Mulino, 1993)

16. Il nesso tra il calo degli addetti all'industria e la società elettronica risiede: (vedi brano 4)

- A) nell'automazione del processo produttivo
- B) nell'avvento della società post-industriale
- C) nella disoccupazione
- D) nella liberazione di energie
- E) in una sentenza che legittima il licenziamento a seguito dell'introduzione dei computer

17. Per quale ragione si parla di portata storica, riferendosi alla sentenza ricordata nel brano 4?

- A) Perché ha legittimato la possibilità che l'uomo e la sua attività vengano sostituiti da un computer
- B) Perché si afferma la supremazia del computer sull'uomo
- C) Perché per la prima volta un licenziamento venne considerato legittimo
- D) Perché comportò un drastico e irreversibile calo degli addetti all'industria
- E) Perché, dopo la sentenza stessa, l'Italia ha varcato la soglia dell'era post-industriale

18. Una società post-industriale è caratterizzata da: (vedi brano 4)

- A) un numero degli addetti ai servizi maggiore che nell'industria
- B) un numero degli addetti all'industria maggiore che nei servizi
- C) un numero degli addetti ai servizi uguale a quello dell'industria
- D) un numero di addetti ai servizi in costante diminuzione
- E) un numero di addetti ai servizi maggiore della somma degli addetti di tutti gli altri settori economici

19. A partire da quale anno l'Italia è entrata a far parte dell'era post-industriale? (vedi brano 4)

- A) 1982
- B) 1956
- C) 1966
- D) 1992
- E) 1945

20. Per molti, società post-industriale equivale a: (vedi brano 4)

- A) società elettronica
- B) società nuova
- C) società migliore
- D) società informatizzata
- E) società libera



Test di Competenze didattiche

21. Secondo John Dewey, la scuola deve:

- A) assumere la forma di una piccola comunità, per formare alla convivenza democratica
- B) concentrarsi sulle materie di studio, anziché sulle esperienze sociali
- C) porre il discente di fronte a problematiche ideali, non reali
- D) insegnare il metodo scientifico, in quanto non è innato negli allievi
- E) educare alla cultura formalizzata e simbolica prima di passare ad apprendimenti di tipo esperienziale

22. Secondo la teoria stadiale dello sviluppo cognitivo elaborata da Jean Piaget, lo “stadio delle operazioni formali” è caratterizzato:

- A) dalla comparsa della capacità di astrazione, per cui si può agire in base a ipotesi, pensare a possibili varianti, dedurre relazioni potenziali
- B) dalla tendenza del bambino all’ esplorazione sensoriale del mondo esterno a sé
- C) dalla conquista delle prime, semplici generalizzazioni (pre-concetti e simboli)
- D) dall’ animismo, cioè dalla tendenza ad attribuire a oggetti inanimati vita e intenzioni
- E) dalla capacità di trovare, dopo avere effettuato diversi tentativi, la soluzione a un problema attraverso la valutazione delle prove e dei risultati

23. Quale tra questi studiosi fu un pedagogista del ventesimo secolo?

- A) Alexander S. Neill
- B) Jean-Jacques Rousseau
- C) Johann Heinrich Pestalozzi
- D) Ferrante Aporti
- E) Comenio

24. Secondo il pensiero pedagogico di Paulo Freire:

- A) vi deve essere uno stretto legame tra alfabetizzazione e presa di coscienza della realtà
- B) è necessario ricorrere a metodi repressivi per la corretta istruzione del fanciullo
- C) una proposta educativa liberatoria non deve aver nulla a che fare con l'alfabetizzazione
- D) la situazione educativa ideale è quella in cui il maestro parla e gli allievi ascoltano in silenzio
- E) l'educazione è un privilegio delle classi più agiate

25. Oltre al bisogno di decodificare il significato di periodi complessi, gli studenti della scuola secondaria di primo grado devono essi stessi formularne di sempre più sofisticati. Come si chiama la scienza riguardante gli effetti che l’ordine delle parole ha sul significato della frase?

- A) Sintassi
- B) Semantica
- C) Semiotica
- D) Dialogica
- E) Deontologia

26. Nel modello di ciclo di vita elaborato da Erik Erikson, ogni stadio del ciclo è caratterizzato da:

- A) specifiche crisi psicosociali
- B) specifici istinti e forze pulsionali
- C) specifici bisogni che vengono organizzati nella struttura della piramide
- D) uno stadio cognitivo di sviluppo
- E) una competenza emotiva

27. **In psicologia, il processo attraverso il quale un soggetto è in grado di considerare un oggetto oppure una persona o un evento non solo dal proprio punto di vista, ma anche da quello dell'altro, si chiama:**
- A) role-taking
 - B) sintonizzazione
 - C) accettazione del gruppo
 - D) socializzazione
 - E) nessuna delle altre alternative è corretta
28. **La teoria dell'istruzione che, sistematizzando i contenuti dell'apprendimento, delinea le strategie d'insegnamento volte a valorizzare i comportamenti desiderabili e a contrastare quelli indesiderabili si deve a:**
- A) Jerome Bruner
 - B) Carl Jung
 - C) Jean Jacques
 - D) Burrhus Skinner
 - E) Maria Montessori
29. **La prospettiva di Carl Rogers in ambito pedagogico è stata presentata sotto la dizione di:**
- A) orientamento non direttivo, centrato sullo studente
 - B) orientamento storico-culturale
 - C) orientamento autoritario
 - D) orientamento produttivo-pratico
 - E) orientamento facilitante la metacognizione
30. **Lo sviluppo di competenze metacognitive è facilitato:**
- A) dall'impiego del metodo cooperativo
 - B) dall'uso prevalente della lezione frontale
 - C) dalla scelta di un solo tipo di materiale didattico
 - D) dall'utilizzo di un unico stile di insegnamento
 - E) nessuna delle altre alternative è corretta
31. **L'insieme di attività volte ad assicurare la conoscenza di tutte le possibilità disponibili nei settori dell'educazione, della formazione e delle professioni si definisce:**
- A) di orientamento
 - B) opzionale
 - C) laboratoriale
 - D) di recupero
 - E) di gruppo
32. **La "scuola-città", finalizzata alla formazione sociale dei ragazzi, ha costituito un esempio di attivismo pedagogico a opera di:**
- A) Johann Heinrich Pestalozzi
 - B) John Dewey
 - C) Maria Montessori
 - D) Giuseppina Pizzigoni
 - E) Giovanni Gentile
33. **Uno stile di comunicazione è "assertivo" quando:**
- A) è adeguato al contesto relazionale e funzionale all'obiettivo della comunicazione
 - B) è accondiscendente e funzionale a evitare tensioni
 - C) è passivo e non prevede un reale scambio dialogico
 - D) è autoritario e funzionale a far assumere la posizione di leader a chi lo impiega
 - E) è aggressivo e disfunzionale a una relazione alla pari tra gli interlocutori



- 34. Individuare, tra le seguenti alternative, la definizione più adeguata di “didattica tutoriale”.**
- A) Un metodo di apprendimento basato su ricerca e scoperta, in cui il discente ha un ruolo attivo nell’acquisizione di nuove conoscenze e il docente-tutor facilita e valorizza il processo di apprendimento
 - B) Un metodo di apprendimento basato su lavoro di gruppo e sul tutoring tra alunni coetanei, che si sostengono a vicenda nel processo di apprendimento
 - C) Un metodo di apprendimento basato sulla riflessione sul processo di apprendimento stesso, in cui docente-tutor e discenti, una volta appreso un nuovo concetto, analizzano le dinamiche di apprendimento
 - D) Un metodo di apprendimento basato sul trasferimento delle conoscenze da un docente-tutor al gruppo classe tramite una didattica di tipo frontale
 - E) Nessuna delle altre alternative è corretta
- 35. Fase progettuale e fase documentativa del processo educativo:**
- A) sono fortemente intrecciate
 - B) procedono su binari paralleli
 - C) sono intercambiabili
 - D) sono separate per quanto riguarda i risultati
 - E) sono separate in maniera netta, senza legami

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. Parte integrante della professionalità dell’insegnante consiste nella consapevolezza delle proprie dinamiche emotive e di come la propria storia personale, le proprie aspettative e i propri modelli di riferimento interagiscano e condizionino la relazione con l’alunno e la pratica educativa. Rispetto a ciò è auspicabile:**
- A) un lento e lungo processo di crescita personale e messa in discussione, che comporti il riconoscimento delle proprie emozioni e quelle dell’altro e la disponibilità a cambiare e adattarsi all’altro
 - B) sopprimere le proprie dinamiche emotive e il proprio punto di vista a favore di quello dell’alunno
 - C) un processo psicologico che consista nella conoscenza e nell’assunzione dei propri limiti educativi, accettandoli nella loro immutabilità
 - D) accettare le simpatie e le antipatie relazionali, che sono intrinseche alle relazioni umane e che in nessun modo possono essere modificate
 - E) nessuna delle altre alternative è corretta
- 37. Quale autore mette in correlazione la creatività con l’archetipo Ombra, che rappresenta gli aspetti oscuri ma anche le potenzialità individuali?**
- A) Carl Jung
 - B) Sigmund Freud
 - C) Jerome Bruner
 - D) Edgar Morin
 - E) Maria Montessori
- 38. Quale prospettiva, nell’ambito dello studio delle emozioni, sottolinea l’universalità dell’espressione facciale, la continuità in linea filogenetica e la presenza di emozioni fondamentali comuni a uomo e animale?**
- A) La prospettiva evoluzionistica
 - B) La prospettiva costruttivista
 - C) La prospettiva fisiologica
 - D) La prospettiva del cervello emotivo
 - E) La prospettiva comportamentista

39. Rispetto al campo delle emozioni e della loro espressione, si definisce alessitimia:

- A) l'incapacità di alcuni soggetti di verbalizzare le emozioni
- B) l'incapacità di alcuni soggetti di controllare le emozioni
- C) il riconoscimento delle emozioni dell'altro
- D) il controllo e la regolazione delle proprie emozioni
- E) la capacità di essere consapevoli delle proprie emozioni

40. Cosa può essere d'aiuto all'alunno nella regolazione dei propri stati affettivi?

- A) Aiuto dell'insegnante nella verbalizzazione, se possibile, dello stato affettivo e nella ricerca di una strategia adeguata alla regolazione
- B) Libera espressione dello stato emotivo
- C) Limitazione dello stato emotivo a particolari luoghi, per esempio condurre l'alunno in un'aula appartata
- D) Comunicazione da parte dell'insegnante dello stato affettivo del bambino agli altri alunni nel tentativo di normalizzarlo
- E) Tutte le altre alternative sono corrette

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Quale delle seguenti alternative riassume il pensiero dello psicoanalista Wilfred R. Bion, il quale sostiene che le emozioni e la confusione, legati all'incontro con l'ignoto, devono poter essere tollerati e tenuti nella mente perché i dati sensoriali dell'esperienza possano essere trasformati in elementi mentali, pensati e messi in connessione fra loro?

- A) Ogni percorso di conoscenza è in primo luogo un'impresa emotiva
- B) La dimensione cognitiva è separata da quella dinamico-emotiva
- C) Il senso di frustrazione e di ansia rende impossibile l'assimilazione delle diverse nozioni
- D) I dati esperienziali e sensoriali sono di per sé utilizzabili per il pensiero e per la conoscenza
- E) L'incontro con l'ignoto è da evitare per un buon funzionamento mentale in relazione ai dati sensoriali ed esperienziali

42. Joy Paul Guilford, Raymond Cattell, Hans Eysenk sono alcuni studiosi che:

- A) hanno considerato la creatività come espressione di diversi fattori
- B) hanno lavorato negli Stati Uniti sul tema della comunicazione non verbale
- C) hanno sostenuto l'origine innata delle emozioni
- D) hanno messo in correlazione la personalità creativa con il tratto dell'estroversione
- E) hanno paragonato la creatività a un problem solving

43. Howard Gardner propone alcuni spunti per nutrire l'intelligenza creativa nei primi decenni di vita. Quale, tra le seguenti alternative, NON è tra i suoi spunti educativi?

- A) Gli insegnanti dovrebbero favorire attività routinarie che promuovano una buona autostima negli alunni
- B) Gli insegnanti dovrebbero illustrare le diverse strategie per la risoluzione di un problema di matematica
- C) Gli insegnanti dovrebbero favorire l'incontro delle classi con inventori e artisti carismatici
- D) Gli insegnanti dovrebbero incoraggiare i ragazzi a cimentarsi in giochi provenienti da altre culture
- E) Gli insegnanti dovrebbero incoraggiare attività che non implicino un'unica risposta esatta

44. Nella pedagogia steineriana, l'educazione musicale e l'educazione artistica contribuiscono allo sviluppo:

- A) della creatività e della manualità
- B) delle capacità di ascolto
- C) di nessuna capacità: sono ritenute inutili
- D) delle funzioni razionali
- E) del pensiero operatorio



45. Con il termine “creatività” si intende la capacità di:

- A) costruire percorsi di crescita individuali
- B) orientarsi nel tempo e nello spazio
- C) cogliere i fenomeni psicosensoriali
- D) riprodurre informazioni prestabilite
- E) individuare la sequenza dei ricordi

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Ai sensi del d.P.R. 275/1999, il Consiglio nazionale della pubblica istruzione è composto da:

- A) 74 componenti
- B) 85 componenti
- C) 47 componenti
- D) 42 componenti
- E) 96 componenti

47. Ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 297/1994, l'assemblea dei genitori:

- A) deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento
- B) è disciplinata da un regolamento emanato dal consiglio d'istituto
- C) è autorizzata dal consiglio di istituto
- D) si svolge nell'orario delle lezioni
- E) è presieduta dal dirigente scolastico

48. In quale anno si istituisce in Italia la scuola media dell'obbligo?

- A) 1962
- B) 1948
- C) 1869
- D) 1980
- E) 1918

49. Ai sensi del d.lgs. 297/1994, la cattedra di educazione fisica nelle scuole secondarie di primo grado è costituita in modo che:

- A) l'insegnamento sia impartito per classi
- B) l'insegnamento sia impartito per gruppi
- C) l'insegnamento sia impartito per età
- D) l'insegnamento sia impartito per sesso
- E) siano rispettati i gradi di capacità, di conoscenza e di attitudine degli allievi, suddivisi per gruppi

50. Quale delle seguenti affermazioni sull'ICF-CY è corretta?

- A) È stato sviluppato per rispondere all'esigenza di una versione dell'ICF che potesse essere universalmente utilizzata per bambini e adolescenti nei settori della salute, dell'istruzione e dei servizi sociali
- B) È un documento redatto dall'ONU nel 2001
- C) È una classificazione che riguarda soltanto le condizioni di persone affette da particolari anomalie fisiche
- D) È un documento redatto specificatamente per l'integrazione scolastica degli alunni disabili fin dalla scuola materna
- E) È la classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute che deriva dalla precedente ICIDH

- 51. Qual è il ruolo dell'insegnante nel "metodo di lavoro libero per gruppi" ideato da Roger Cousinet per i preadolescenti?**
- A) Organizzare l'ambiente di apprendimento: offrire attività, spazi e strumenti
 - B) Organizzare l'ambiente familiare: offrire consulenza, sostegno psicologico e informazioni
 - C) Organizzare la struttura della mente: offrire categorie, modelli e griglie interpretative
 - D) Organizzare fase per fase ogni singolo lavoro: offrire schemi, riassunti e mappe concettuali
 - E) Organizzare l'apprendimento: offrire definizioni, spiegazioni e verifiche continue
- 52. Al termine della scuola secondaria di primo grado è previsto, nell'esame finale di Stato, oltre alle tradizionali prove scritte, anche il test INVALSI. Su quali materie verte il test?**
- A) Italiano e matematica
 - B) Tutte le materie
 - C) Italiano, matematica, lingua inglese, storia e geografia
 - D) Geografia, storia e scienze
 - E) Le lingue straniere comunitarie
- 53. A norma del d.lgs. 297/1994, in materia di edilizia scolastica, i compiti connessi all'istruzione secondaria di primo grado, sono esercitati:**
- A) dai Comuni
 - B) dalle Province
 - C) dalle Regioni
 - D) dallo Stato
 - E) dai singoli istituti scolastici
- 54. Ai sensi del d.P.R. 275/1999, in quale momento dell'anno gli alunni e le famiglie ricevono il Piano dell'offerta formativa nella scuola secondaria di primo grado?**
- A) All'atto dell'iscrizione
 - B) Trascorsi due/tre mesi dall'inizio dell'anno
 - C) A metà anno scolastico
 - D) Alla fine dell'anno scolastico (il POF consegnato sarà valido per l'anno successivo)
 - E) Le famiglie ricevono il POF dopo l'inizio dell'anno scolastico qualora abbiano presentato apposita richiesta scritta unitamente alla domanda di iscrizione
- 55. In base al profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, lo studente:**
- A) ha una padronanza della lingua italiana tale da adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni
 - B) è in grado di esprimersi a livello avanzato in lingua inglese
 - C) ha ottime competenze digitali in termini di programmazione in ambiente Windows
 - D) è in grado di esprimersi a livello intermedio in una lingua comunitaria diversa dell'inglese
 - E) acquisisce le competenze giuridiche necessarie per poter essere parte attiva in ogni grado di giudizio
- 56. A norma del d.lgs. 297/1994, tra gli altri, fanno parte del consiglio di classe della scuola secondaria di primo grado:**
- A) quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe
 - B) un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti alla classe
 - C) due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe
 - D) tre rappresentanti degli studenti della classe, eletti dagli studenti della classe
 - E) quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe e due rappresentanti degli studenti



57. Con riferimento all'orario settimanale della scuola secondaria di primo grado, quale delle seguenti alternative è corretta?

- A) L'orario annuale obbligatorio delle lezioni è di 29 ore settimanali; nel tempo prolungato il monte ore è mediamente di 36 ore, elevabili fino a 40
- B) L'orario annuale obbligatorio delle lezioni è di 36 ore settimanali, elevabili fino a 40 qualora le famiglie richiedano il tempo pieno
- C) L'orario annuale obbligatorio delle lezioni è di 29 ore settimanali; nel tempo prolungato il monte ore è mediamente di 40 ore, elevabili fino a 50
- D) L'orario annuale obbligatorio delle lezioni è di 24 ore settimanali; nel tempo prolungato il monte ore è mediamente di 30 ore, elevabili fino a 40
- E) L'orario annuale obbligatorio delle lezioni è di 20 ore settimanali; nel tempo prolungato il monte ore è mediamente di 30 ore, elevabili fino a 36

58. Il consiglio di classe nella scuola secondaria di primo grado è:

- A) presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato e composto dagli insegnanti e da quattro genitori
- B) presieduto da un insegnante anziano e composto dagli insegnanti della classe
- C) composto dagli insegnanti della classe, da due genitori e da due studenti
- D) presieduto dal dirigente scolastico e composto dagli insegnanti della classe e da due studenti
- E) presieduto da un rappresentante dei genitori e composto da insegnanti e genitori

59. Quale, tra le seguenti alternative, NON è un compito della scuola secondaria di primo grado, secondo la normativa vigente?

- A) L'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro
- B) La crescita delle capacità autonome di studio degli alunni
- C) Lo sviluppo delle competenze e delle capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e alle vocazioni degli allievi
- D) L'introduzione dello studio di una seconda lingua dell'Unione europea
- E) L'orientamento per la successiva scelta di istruzione e formazione

60. Gli insegnanti tecnico-pratici delle istituzioni scolastiche:

- A) fanno parte, a pieno titolo e con pienezza di voto deliberativo, del consiglio di classe
- B) fanno parte del consiglio di classe, ma non hanno diritto di voto
- C) non fanno parte del consiglio di classe
- D) rientrano nella categoria dei docenti di sostegno
- E) fanno parte del consiglio di classe solo se il loro insegnamento si svolge in compresenza

***** FINE DELLE DOMANDE *****

In tutti i quesiti proposti la soluzione è la risposta alla lettera A)